

La viralità: cosa posto e cosa no

Obiettivi:

- Conoscere le potenzialità e i rischi dell'uso del cellulare durante le emergenze
- Stimolare il problem solving

STEP BY STEP

Prima di iniziare

L'insegnante introduce la definizione di **viralità**  contenuta nel glossario:

Viralità: diffusione molto rapida di contenuti testuali, audio, video e immagini tramite i **social media** .

Il rischio di diventare virali

L'insegnante mostra questo video alla classe:

Al termine della visione l'insegnante chiede alla classe di riflettere su quali conseguenze positive e negative ha avuto il post in rete per chi ha diffuso l'immagine, il soggetto ritratto nell'immagine e per la collettività.

A questo punto l'insegnante spiega alla classe che qualsiasi contenuto diffuso in rete può diventare virale, anche se questo contenuto ritrae situazioni di

emergenza  e può potenzialmente aumentare gli effetti negativi già in atto nel contesto.

La viralità in emergenza

La classe viene ora divisa in gruppi e l'insegnante mostra delle immagini legate a diverse situazioni (vedi allegato "La **viralità** : cosa posto e cosa no" in basso). L'insegnante può decidere di integrarle con immagini aggiuntive o scegliere quelle che ritiene più adatte per l'attività.

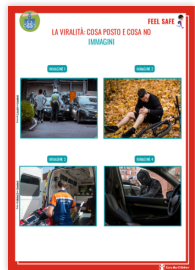
Per ogni immagine chiede a ciascun gruppo di rispondere alle seguenti domande:

- *Ti sembra giusto o sbagliato scattare una foto?*
- *In che modo puoi essere d'intralcio ai soccorsi?*
- *Quali rischi corri nel restare lì?*
- *Come puoi essere utile usando il tuo cellulare?*

Riflessione conclusiva

La classe può riflettere sull'uso corretto dello smartphone in momenti di **emergenza**  e su come questo strumento possa essere una fondamentale risorsa oppure generare un danno un **rischio**  per noi e per gli altri se utilizzato per postare sui social contenuti sensibili.

ALLEGATI



PDF

La viralità: cosa posto e cosa no -
Immagini